

estetico. In Ascoli, poi, sfilano paggetti e damigelle con abiti degni di cenerentola in edizione casalinga.

Il campo dei giochi folignate, che presenta un percorso ad otto pressochè identico a quello ascolano, è addobbato con aiule di fiori e siepi ben più curate.

In attesa del corteo, per ridurre i tempi morti, si esibiscono gli sbandieratori (che sono giunti sul terreno di gara con largo anticipo). E qui il confronto (era ora!) è decisamente a vantaggio dei nostri: gli sbandieratori della Quintana di Ascoli sono veramente da "serie A" e meriterebbero di esser messi in condizioni ben più ideali, lungo tutto l'arco dell'anno, di organizzare e mettere a punto i loro numeri; a mio avviso sono loro la vera colonna della nostra manifestazione.

Quando sono giunti i figuranti dei vari Rioni, questi sfilano tagliando il Campo in diagonale, con tempi più rapidi ed incalzanti, rispetto alla nostra Quintana, ma anche con minore possibilità di apprezzare costumi e coreografie. Siamo ormai giunti alla gara vera e propria. Si tratta non di colpire come in Ascoli il tabellone a punti, ma di sfilare con la lancia l'anello retto dalla mano destra del saraceno: tre successive tornate, tre tipi di anelli, via via di diametro inferiore. Si tratta, in altre parole, di una gara ad eliminazione: alla tornata successiva accedono solo i cavalieri che hanno totalizzato il punteggio pieno; alla fine, a parità di punti, conta il tempo percorso. Dunque, la gara è - almeno a mio avviso - più tattica ma meno spettacolare e avvincente rispetto a quella ascolana, dove



Molti cavalieri partecipanti alla Quintana di Ascoli partecipano alla Giostra di Foligno. Nelle foto Gianfranco Ricci.

tutto può succedere fino all'ultimo assalto, in quanto tempo e punteggi incidono allo stesso modo. A Foligno, viceversa, chi è in vantaggio alla seconda tornata può permettersi anche un tempo elevato, purchè non fallisca i tre anelli.

In definitiva, si tratta di due manifestazioni simili ma anche profondamente diverse, in ogni caso belle e suggestive. E come Foligno ha preso qualcosa da Ascoli (vedi la benedizione del vescovo, il

coinvolgimento del sindaco e di altre autorità (ma in posizione più marginale: non c'è la tradizione storica, che invece sostiene quella ascolana), anche la nostra giostra ha qualcosa da imparare da Foligno. O no?

Le foto sono state riprese dal programma delle manifestazioni (1985) edito dall'Ente Giostra della Quintana di Foligno.



mobili PAOLINI

Viale Indipendenza - Angolo Via Tranquilli  
 ASCOLI PICENO - Tel. (0736) 44219